

Nuove forme occupazionali



Cofinanziato dall'Unione Europea



Quali sono le nuove forme occupazionali?

- Contratto a tempo determinato
- Part-time
- Lavoro interinale
- Contratto a progetto
- Subappalto
- Lavoro a rotazione
- Lavoro in nero/sommerso

Alcune osservazioni

- Possiamo esorcizzare le nuove forme occupazionali ma questo non significa che possiamo fare finta che non esistano e che non ce le troveremo davanti come sindacalisti.
- La crisi ha ancora molta strada da percorrere.

Nuove forme occupazionali - Direttive comunitarie - leggi nazionali

- La maggior parte delle nuove forme occupazionali è disciplinata da Direttive comunitarie e dalle relative legislazioni nazionali.
- Quali Direttive comunitarie e leggi nazionali conoscete sulle nuove forme occupazionali? (non numero di direttiva o di legge ma solo se esistono).

Nuove forme occupazionali e Direttive comunitarie relative

- Contratto a tempo determinato 99/70
- Lavoro part-time 97/81
- Lavoro interinale 2008/14
- Contratto a progetto
- Subappalto
- Lavoro a rotazione
- Lavoro in nero/sommerso

Altre Direttive comunitarie utili

- Licenziamenti di massa
- Informazione e consultazione
- Comitati aziendali europei
- Impresa europea
- Organizzazione dell'orario di lavoro
- Telelavoro
- Permesso parentale

Quali sono le caratteristiche del lavoro fisso (a tempo pieno)?

- Dipendenza del lavoratore dal datore di lavoro (orario, luogo e modalità di prestazione del lavoro).
- Contratto a tempo determinato
- Orario fisso di lavoro.

Domanda

Quali nuove forme occupazionali conoscete ?

Quali sono le nuove forme occupazionali emerse nel vostro Paese e perché?

Fattori che favoriscono lo sviluppo di nuove forme occupazionali

- Introduzione delle nuove tecnologie in settori tradizionali (informatica, telecomunicazioni, internet).
- Sviluppo di nuovi settori nell'economia di intensità della conoscenza in un ambiente globalizzato.
- Estensione del settore dei servizi.

Fattori che favoriscono lo sviluppo di nuove forme occupazionali (2)

- Ingresso delle donne sul mercato del lavoro.
- Il lavoro diventa sempre più complesso ed è quindi impossibile un confronto con il passato (linee di produzione).
- Trasferimento delle imprese in Paesi con manodopera a buon mercato.

Introduzione di nuove tecnologie

- Telecomunicazioni (invio e ricevimento dati direttamente, possibilità di elaborazione dati a distanza, ecc.).
- Nuove imprese in nuovi settori dell'economia (informatica, telecomunicazioni, internet).
- Comunicazione immediata mediante Internet.

Sviluppo di settori ad alta intensità di conoscenza

- Le imprese dei settori tradizionali delocalizzano nei Paesi con manodopera a buon mercato.
- Non lo fanno le imprese il cui costo di delocalizzazione sarebbe troppo elevato oppure le imprese che prestano un servizio diretto al cliente.
- I Paesi emergenti promuovono i settori ad alta intensità di conoscenza in quanto presentano vantaggi (università, centri di ricerca).

Ingresso delle donne sul mercato del lavoro

- Fenomeno iniziato durante la Prima e la Seconda Guerra mondiale.
- Per motivi economici, è necessario che siano in due a lavorare in famiglia (quindi due consumatori).

Ingresso delle donne sul mercato del lavoro (2)

- Sviluppo di strutture assistenziali (private e pubbliche nel settore dei servizi come gli asili nido e la ristorazione) a basso costo ma che creano nuovi posti di lavoro con stipendi bassi.
- Avanzamento dell'età procreativa (permette di lavorare prima del matrimonio) e allungamento della speranza di vita (custodia dei figli dalla madre - suocera).

Estensione del settore dei servizi

- Nuovi posti di lavoro nell'ambito dei mestieri della conoscenza.
- Nuovi posti di lavoro a bassa specializzazione e stipendi bassi.

Il lavoro diventa più complesso

- Le linee di produzione (intensità di lavoro) per le quali il calcolo del tempo di lavoro necessario era facile, scompaiono o sono delocalizzate in Paesi con manodopera a buon mercato.
- La produzione viene rapidamente diversificata con nuovi prodotti.

Il lavoro diventa più complesso (2)

- Le imprese di prestazione servizi tengono conto di altri fattori al di là della quantità di lavoro prestata dal dipendente al cliente (es. soddisfazione del cliente).

Quanto sopra avviene nonostante l'applicazione di nuove tecnologie informatiche, di telecomunicazione e Internet.

Delocalizzazione di imprese con intensità del lavoro in Paesi emergenti

- Libera circolazione dei capitali.
- Sviluppo di un ambiente imprenditoriale favorevole nei Paesi emergenti.
- Assenza di collaborazione dei sindacalisti a livello mondiale soprattutto a livello aziendale o di gruppo di imprese.

Quali erano le caratteristiche del mercato del lavoro prima della crisi?

- Aumento continuo delle offerte di lavoro (giovani con alto livello di istruzione, giovani donne, donne dopo la maternità, immigrati, regolari o clandestini ecc.)
- La richiesta di lavoro è inferiore all'offerta.

Quali erano le caratteristiche del mercato del lavoro prima della crisi(2)?

- Distinzione tra i lavoratori (posti di lavoro buoni e meno buoni, disoccupati e lavoratori, lavoratori a più velocità).
- I neo-assunti cercano posti migliori.

Domanda

- Come condiziona la crisi i lavoratori con impiego fisso?
- Come condiziona la crisi i giovani lavoratori?

La crisi condiziona il mercato del lavoro

- Licenziamenti di massa
- Non ci sono nuovi posti di lavoro.
- Aumento della disoccupazione
- Distinzione più intensa tra i lavoratori.

Domanda

- La distinzione tra i lavoratori aumenta o diminuisce con la crisi?
- Qual'è la posizione delle organizzazioni sindacali (locali, settoriali e aziendali) di fronte a tale distinzione?

Nuove forme occupazionali e lavoratori con un impiego fisso

- Il lavoro fisso è maggiormente tutelato in periodi di crisi?
- I datori di lavoro usano i lavoratori in nuove forme occupazionali come strumento negoziale e «intimidatorio»?
- Si creano le condizioni di trasformazione dei nuovi posti di lavoro in posti fissi?

Domanda

Dove nascono nuovi posti di lavoro in imprese già operanti?

- In posti fissi?
- In posti di bassa specializzazione?
- In posti di elevata specializzazione?

Domanda

Qual'è il rapporto tra i lavoratori con contratto di lavoro fisso e i lavoratori assunti con nuove forme occupazionali nell'ambito della stessa azienda?

Qualità del lavoro

In genere, la qualità del lavoro è correlata a:

- La percezione e l'impegno del lavoratore relativamente al proprio lavoro.
- Lo stipendio.
- Le condizioni di lavoro (orario, stanchezza).

Qualità del lavoro (2)

In genere, la qualità del lavoro è correlata a:

- Crescita.
- Nuove conoscenze e competenze.
- Sicurezza sociale.
- Stabilità.
- Familiarità con la vita professionale.

Classificazione delle attività a seconda delle qualità

- Elevata qualità
- Qualità relativa
- Bassa qualità.
- Bassissima qualità.

Caratteristiche positive e negative delle nuove forme occupazionali

- Non sono sufficientemente disciplinate dal diritto del lavoro.
- Creano lavoro alla frontiera tra disoccupazione e lavoro.
- Lavoratori a più velocità in seno alla stessa impresa.

Caratteristiche positive e negative delle nuove forme occupazionali (2)

- Aumento dell'insicurezza per tutti i lavoratori.
- Permettono l'ingresso sul mercato del lavoro di giovani, donne, immigrati e lavoratori «intrappolati» in mestieri di bassissima qualità.
- Riducono il costo dei servizi (assistenza a domicilio ecc.) che permettono alle donne di lavorare.

Caratteristiche positive e negative delle nuove forme occupazionali (3)

- Aumentano la flessibilità delle imprese.
- In alcuni casi, lo stipendio è correlato alla produttività.

Alcuni dati sulla Grecia per il 2011

- Lavoratori 3,7 milioni e tasso di disoccupazione 20% (nel 2012, 25%)
- 32.000 contratti a tempo pieno sono stati trasformati in part-time
- 26.000 contratti a tempo pieno sono stati trasformati in lavoro a rotazione

Nel 2011 sono stati firmati

- 84.000 contratti di lavoro a rotazione
- 300.000 contratti part-time
- 4.000 contratti a progetto

Contratti di lavoro a tempo determinato

- Sono nati nel 1970.
- Le organizzazioni sindacali sono contro.
- La legislazione tenta di ostacolarne l'abuso (contratti a ripetizione).
- Risultati positivi nella sostituzione dei dipendenti più deboli, del lavoro a prova, stagionale o lavoro per un determinato progetto con una durata specifica.

Contratti di lavoro part-time

- Impiego con orario ridotto.
- Permette alle donne con figli di lavorare.
- I lavoratori hanno coperture previdenziali ridotte.

Contratti di lavoro a rotazione

- Applicati dalle imprese in periodi di crisi.
- Comportano una destrutturazione dei rapporti di lavoro.
- Riducono il reddito dei lavoratori.

Contratti di lavoro interinale

- Rispetto al nord Europa, le società del sud sono contrarie.
- Il lavoratore firma il contratto con un intermediario e non con l'azienda che gli offre il lavoro.
- In pratica, è impossibile trasformare il contratto di lavoro interinale in contratto di lavoro fisso.

Contratto a progetto

- Ci sono varie tipologie di lavoro a progetto.
- Ai sensi del diritto del lavoro, di solito il lavoratore non ha la qualità di dipendente.
- Contratto adatto per lavori di alta specializzazione per una durata specifica e nel settore terziario.

Subappalto (conto terzi a façon)

- Si applica:
 - Nell'industria (si paga al pezzo)
 - Nel settore terziario con l'affidamento di lavoro a terzi.
- Le condizioni di lavoro sono cattive e regna una grande insicurezza.

Lavoro in nero/sommerso

- È irregolare e fiorisce in periodi di crisi.
- Penalizza la competitività delle imprese a livello nazionale ed europeo.
- Il fenomeno è favorito dall'immigrazione clandestina, dall'assenza di meccanismi di controllo e da altri fattori.

Direttive comunitarie per le nuove forme occupazionali

- Orario di lavoro 2003/88
- Contratti a tempo determinato 99/70
- Lavoro part-time 97/81
- Salute e sicurezza 91/383

Altre forme occupazionali

- Nei Paesi emergenti esistono anche altre forme occupazionali a metà strada tra lavoro e schiavitù.
- Diritti sindacali inesistenti.
- Non esistono organizzazioni sindacali.